

(N. 1903)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro dei Trasporti

(BALZAMO)

di concerto col Ministro del Tesoro

(ANDREATTA)

e col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

(LA MALFA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 20 MAGGIO 1982

Copertura degli oneri residui del primo gruppo di opere della
linea « A » della metropolitana di Roma

ONOREVOLI SENATORI. — Con legge 1° febbraio 1978, n. 19, fu autorizzata (art. 2) una spesa di lire 12.750 milioni per l'esecuzione di talune opere integrative della linea A della metropolitana di Roma, concernenti l'asta di manovra della stazione Osteria del Curato, l'officina-rimessa di Osteria del Curato, i conseguenti adattamenti dell'armamento e degli impianti elettrici, l'attrezzatura per garantire l'esercizio delle scale mobili. Tali opere furono poi affidate in concessione alla società Intermetro a seguito della trattativa privata autorizzata dalla legge stessa.

Con la medesima legge fu autorizzato (art. 1) uno stanziamento di lire 1.250 milioni per la copertura di residui oneri (spese

di espropri e di spostamenti di pubblici servizi) dell'esecuzione delle opere civili della linea da parte delle concessionarie Sacop e Metroroma.

Essendosi la somma di lire 1.250 milioni rivelata insufficiente a coprire i detti oneri residui, con successiva legge 31 marzo 1980, n. 133, fu autorizzata l'utilizzazione a tal fine della somma stanziata per le nuove opere fino all'importo massimo di lire 500 milioni.

Ovviamente nel proporre tale storno di fondi l'Amministrazione si riservò di chiedere un finanziamento integrativo per le nuove opere ove la copertura dell'articolo 2 della legge n. 19 del 1978, ridotta dell'im-

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

porto suindicato, si fosse rivelata insufficiente.

Nella relazione al disegno di legge venne evidenziato come l'eventualità fosse legata soprattutto all'andamento della revisione prezzi.

In effetti l'incidenza della revisione prezzi è stata, in dipendenza dell'accentuato processo inflattivo, superiore alle previsioni, pur fatte all'epoca con prudente larghezza. Nell'ultima fase dei lavori è stata toccata la punta del 400 per cento rispetto ai valori base del contratto.

Sta di fatto che l'importo finale ascende, IVA compresa, a poco più di 13.400 milioni di lire (alcune partite sono in corso di definizione). Per cui lo stanziamento risulta insufficiente di almeno lire 1.150 milioni.

È da considerare, d'altra parte, per quanto riguarda gli oneri di spostamenti di pubblici servizi, esclusi dal corrispettivo forfettario, adottandosi il sistema del pagamento a rimborso spesa, che non tutti gli enti proprietari od esercenti hanno presentato i relativi consuntivi. E ciò è a dire sia per gli spostamenti resisi necessari in dipendenza dei lavori eseguiti dalla Sacop e dalla Metrroma sia in dipendenza delle nuove opere realizzate dall'Intermetro. Sicchè è assolutamente indispensabile predisporre un'ulteriore copertura per tali oneri di ammontare non prevedibile portando prudenzialmente il finanziamento complessivo alla cifra di lire 1.500 milioni.

A tanto si provvede con l'unito disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE
—

Art. 1.

È autorizzato lo stanziamento di lire 1.500 milioni per la copertura dei residui oneri relativi all'esecuzione del primo gruppo di opere (sede stradale, fabbricati, armamento) della linea A (Prati-Termini-Osteria del Curato) della metropolitana di Roma, previste dalle leggi 24 dicembre 1959, n. 1145, e 1° febbraio 1978, n. 19.

Art. 2.

All'onere di lire 1.500 milioni derivante dall'applicazione della presente legge per l'anno finanziario 1982 si provvede mediante riduzione di pari importo del capitolo n. 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per lo stesso anno finanziario, all'uopo utilizzando parte dell'accantonamento predisposto per il rifinanziamento del programma di costruzione, ampliamento e ammodernamento di linee metropolitane.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.